

**OM SAI RAM**

**BENVENUTI A PRASANTHI SANDESH**

**PODCAST 261, "VERITÀ CONTRO FILOSOFIA"**

**3 ottobre 2024**

*Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar  
"Sai Vedam," pag.90-96*

### **CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA**

La consapevolezza è differente dalla conoscenza. La conoscenza consiste nell'archiviazione di dati, è come essere un computer, un magazzino o un armadio che contengono delle informazioni. La consapevolezza invece è un processo continuo ed eterno. Così la Verità è il processo di consapevolezza per l'eternità, con semplicità, in tutta umiltà e nello stato di abbandono. Per contro la filosofia è la conoscenza di un insieme di idee fisse.

Questo è il motivo per cui i filosofi non si smuovono e non si piegano facilmente. I filosofi non sono indulgenti o comprensivi, ma sono rigidi e testardi. Perché? Perché si identificano con la loro filosofia e il loro atteggiamento è: "Lo so! La nostra conversazione è finita, fammi andare!"

Quindi, se vuoi conoscere o se sei ansioso di sapere (il che indica che non conosci), potrebbe trattarsi di consapevolezza o di conoscenza. Se fosse conoscenza direte: "Sì, lo so già". Pertanto dire "lo so" è conoscenza, che in realtà è solo memorizzazione.

"Sono consapevole", invece, è novità, è freschezza. "Sono consapevole" si tratta di qualcosa che è sempre nuovo come un fiore che sboccia al mattino, questo è il processo di consapevolezza. In questo processo di consapevolezza c'è entusiasmo, curiosità e apertura mentale. Ma un uomo di conoscenza o un filosofo non ha una mentalità aperta, egli fa del suo meglio per spingervi verso la sua "scuola di pensiero" e cercherà di farvi il lavaggio del cervello. Quindi, diffidate dalle persone di conoscenza o di filosofia perché vi spingeranno verso la loro scuola di pensiero.

Quando si tratta di consapevolezza si vuole conoscere in tutta semplicità, non ci sono idee stabilite o fisse, una vita programmata o una mente condizionata. La verità è incondizionata e non è programmata. La verità è il processo dell'essere consapevoli, mentre la filosofia è pura conoscenza.

Osserviamo Bhagawan, Lui conosce tutto eppure vuole che siate voi a raccontarGli le vostre cose. Bhagawan è la Fonte della sapienza, tuttavia agisce in questo processo di consapevolezza. Egli chiede: "Come state?" Non sa forse che stiamo bene? Se non stessimo bene, non potremmo essere qui. Baba potrebbe chiedere: "Come va il vostro lavoro?" Potrebbe inoltre chiamare un medico e chiedergli cosa pensa della salute di

una persona. Infine potrebbe dire al dottore: "Ti sbagli, dovresti fare così!" Egli ci dà le Sue indicazioni.

Così, nella presa di coscienza o nel processo di consapevolezza percepiamo semplicità, umiltà, vicinanza, flessibilità e possibilità di compromesso. Amici miei, in questo nuovo anno dovremmo percorrere il sentiero della consapevolezza e dimorare nella sapienza, non dovremmo accontentarci dello stato di conoscenza. La consapevolezza dovrebbe portarci alla Verità e non verso la filosofia.

La filosofia è un gioco tra tesi e antitesi, infatti alcuni dicono: "Dio è", mentre altri dicono: "Dio non è". Qualcuno proclama il "Dualismo", altri annunciano il "Non-Dualismo", mentre altri ancora aderiscono al "Non-dualismo Qualificato". Si tratta solo di tesi e antitesi, così come nel mondo cristiano abbiamo i cattolici e i protestanti e nel Giainismo i 'Digambaras' e gli 'Svetambaras'. Troviamo questo tipo di divisione in ogni religione perché abbiamo fatto della religione una filosofia.

Bhagawan fa della religione la Verità e nient'altro che la Verità. La verità è una. Ekam Sat Viprah Bahudha Vadanti (la verità è una, i saggi lo descrivono in molti modi). Questo è tutto. Invece la filosofia trasformerà l'Uno in molti. Tutte le scuole di filosofia e tutte le branche della religione sono filosofiche, mentre la Verità è Una. Pertanto tesi e antitesi sono filosofia, mentre la verità è unificazione. La filosofia è argomentazione, contro-argomentazione, opposizione o supposizione, mentre la Verità è unificazione.

La verità è Una: "Tutti sono Uno, mio caro figlio. Sii uguale a tutti". Questa è verità. "Tutti sono diversi. C'è il mio gruppo, il tuo gruppo, il tuo paese, il mio paese, noi dieci dovremmo sederci qui, voi dieci sedetevi lì. Non puoi venire qui, non posso venire lì". Questa è filosofia, non è Verità. Quindi, il sentimento di Unità è Verità ed è questo che dovremmo sperimentare.

### **SCELTA E ASSENZA DI SCELTA**

La filosofia è una questione di scelta. Supponiamo che io dica: "L'induismo è questo", potreste rispondere: "Ci dispiace, ma non hai capito l'induismo". La filosofia è una scelta che si può accettare o rifiutare, con la quale si può essere d'accordo o in disaccordo, alla quale si può obbedire o disobbedire, mentre la Verità è senza scelta. La verità non ci dà scelta, invece la filosofia ci permette di scegliere tra il "sì" o il "no". La verità è senza scelta. Andiamo verso la direzione della Verità che è senza scelta, poiché nell'assenza di scelta scompariamo mentre nella scelta appariamo.

Un semplice esempio: qui c'è un asciugamano e qua un orologio. Supponiamo che io scelga l'orologio. Quindi, dove c'è una scelta esiste "l'io". Scelgo questo invece di quello. "L'io" esiste dove c'è scelta, ma quando non si ha scelta non c'è "l'io". Quindi se non esisti, non c'è scelta.

Un altro semplice esempio: Swami vi chiama tutti per un colloquio. "Ah-ha! I più fortunati sono entrati!" Osservate le facce di coloro che entrano nella stanza delle interviste. Queste persone non camminano, semplicemente fluttuano! Non camminano con le

gambe ma volano con le ali! Non camminano sulla terra perché stanno andando in paradiso, che è proprio essere di fronte a Bhagawan.

Una volta entrati nella stanza delle interviste non si può aprire bocca! È impossibile! Avete sempre parlato: in fila per il Darshan, in mensa, per strada, parlate e date fastidio a tutti! Non c'è riposo per la vostra lingua. I timpani dei vostri vicini sono quasi rotti a causa del vostro continuo parlare con sfarzo e mostra. La vita è diventata una questione di sfarzo e spettacolo. Continuiamo a parlare!

Provate a parlare di fronte a Bhagawan! Hari Om Tat Sat. Non lo farete, non potete! Viene effettuata una certa pressione sulla lingua cosicché le parole, invece di essere proiettate verso l'esterno, vadano verso l'interno. Ciò avviene a seguito della mancanza di scelta. Non avete scelta di parlare, quindi rimanete in silenzio. Tutto qui. Dopo l'intervista rilasciata al gruppo, Baba parla alle singole famiglie, nella sala interna dove viene data udienza privata. Lì, Egli vi permetterà di parlare: "Dai, ditemi!" Voi potrete parlare solo quando Lui lo deciderà, voi non potete decidere quando parlare! Voi potrete aprire bocca, solo quando Lui deciderà.

Dopo aver lasciato la stanza delle interviste, potrete aprire bocca e parlare quando vorrete, ma non durante il colloquio con Baba. Perché? Lì non avete scelta. Quindi di fronte a Bhagawan non avete scelta. Questa è la Verità. La verità è priva di scelte, mentre la filosofia è piena di scelte. La filosofia può essere accettata o rifiutata, si può dire "sì" o "no", ma di fronte a Bhagawan siete senza scelta poiché la Verità è la Realtà ultima e non è negoziabile. La verità è esperienza, mentre la filosofia è supposizione.

### **LA VERITÀ È UNITÀ**

Molti di noi hanno smarrito la strada perché credono che la filosofia sia la stessa cosa della religione. Poiché non abbiamo esperienza, pensiamo che la filosofia sia spiritualità, che sia religione. No! La religione è Verità. La spiritualità è Verità. La filosofia è multidimensionale e piena di scelte, mentre la Verità è unità, non c'è scelta nella Verità. Noi diciamo 'Universo' e 'unità', la verità è unità. Noi non diciamo 'multiverso', 'multi-diversità'. No, diciamo 'università'. Questo universo o unità è la Verità, mentre la filosofia è scelta. La filosofia è conoscenza specifica, mentre la Verità è il processo di consapevolezza.

A volte potremmo pensare: 'Se fossi rimasto a casa e avessi continuato a vivere con i miei genitori, sarei stato molto meglio. Che cosa ho guadagnato venendo qui, se non essere spinto dai Sevadal ed essere punto da zanzare spietate?' Che cosa ho guadagnato se non lottare per essere in prima fila, affermando che la piastrella su cui mi siedo può cambiare, ma non potrà cambiare la mia vita! Il posto in cui ci sediamo potrà cambiare mentre noi non cambieremo mai!

Arriverà il momento in cui inizieremo a esaminare noi stessi. In questa fase di autovalutazione non dovremmo essere depressi, frustrati o delusi. Abbiamo conquistato la Verità, lasciamo perdere la filosofia. Cerchiamo di essere uomini di Verità, non filosofi.

Il Prof. Anil Kumar ci arricchirà con altre gemme spirituali nella prossima sessione.

Grazie per il vostro tempo.

**OM SAI RAM**